

Suor Maria Dolores Inglese (1866-1928)

Tito Sartori



Il 16 dicembre 1866 nasce a Rovigo, da Giuseppe e Teresa Angelisca, Maria Inglese. Il padre per motivi di lavoro si trasferisce a Padova e dai tre ai sedici anni Maria trascorre l'infanzia, la fanciullezza e l'adolescenza nella città del Santo. Rimasta orfana del padre nell'agosto del 1882 e privata pochi mesi dopo anche della sorella Clementina, nel 1883, a diciassette anni, ritorna con la madre a Rovigo, dove rimarrà fino alla morte, avvenuta il 29 dicembre 1928.

Qui si distingue per due attività, una lavorativa e l'altra religiosa. Infatti la sua professione di sarta le consente di guadagnarsi il pane e quella religiosa l'avvicina ai gruppi che nell'ambito parrocchiale si attivano per ravvivare gli interessi spirituali. Tra questi gruppi sono in evidenza le Figlie di Maria, pia unione alla quale lei aderisce nel 1889, e il Terz'Ordine dei

Servi. A quest'ultimo Maria Inglese si iscrive il 1° novembre 1892. Sede del Terz'Ordine è la chiesa di San Michele Arcangelo. I terziari mettono insieme le poche risorse economiche per acquistare un quadro dell'Addolorata da collocare nella loro chiesa. Priore del Terz'Ordine e attivo promotore delle attività ad esso connesse è Giacinto Ronconi, mentre Maria Inglese ricopre l'ufficio di segretaria.

Un avvenimento sconvolgente si verifica nella chiesa di San Michele il 1° maggio 1895: la Vergine Addolorata dipinta nel quadro lì collocato muove occhi e labbra! Anche l'Inglese avrà modo di accertare l'evento, che in lei inciderà profondamente negli anni a venire.

Tra il 1889 e il 1910 Maria Inglese avvertirà il bisogno interiore di approfondire e divulgare la partecipazione attiva ai dolori della Vergine, cercando di riparare le offese che a lei vengono indirizzate. Inizierà la sua missione pubblicando un opuscolo: *Quanto buona è Maria!* che avrà molte edizioni. In esso si condensa il suo insegnamento circa la riparazione mariana: comunione settimanale riparatrice, recita della terza parte del rosario e mezz'ora di preghiera mariana al sabato.

Il desiderio dell'Inglese che a Rovigo sorgesse un istituto tutto dedito alla riparazione mariana trova eco nel cuore del vescovo Pio Tommaso Boggiani, che suggerisce di indirizzare tale prospettiva verso le Suore Serve di Maria di Adria, fondate da madre Elisa Andreoli, congregazione che nella contemplazione della Vergine sotto la croce riconosce il carisma originario dell'Ordine. Il suggerimento viene accolto da Maria Inglese: alla morte della mamma, nel 1911, chiede all'Andreoli di entrare tra le sue suore per inserirvi tale aspetto della devozione all'Addolorata. La richiesta non solo è accolta, ma la stessa madre Elisa aderisce pienamente alla proposta, stabilendo che nella casa di noviziato si compisse giornalmente la pratica della devozione mariana.

Date queste premesse, il 29 dicembre 1911 Maria Inglese entra nell'istituto delle Suore Serve di Maria come postulante, il 24 maggio veste l'abito religioso assumendo il nome di suor Maria Dolores, e il 26 maggio del 1913 emette la prima professione. La riparazione mariana, considerata nel 1911 da monsignor Boggiani quale elemento da introdurre nel testo costituzionale della congregazione delle Serve di Maria di Adria, sarà giuridicamente approvata dal suo successore monsignor Luigi Pelizzo, l'8 dicembre 1913, aggiungendo il titolo di «Riparatrici» a quello già esistente di Serve di Maria.

Nominata successivamente maestra delle novizie, durante il primo capitolo generale del 1920 le Suore Serve di Maria Riparatrici la eleggono vicaria generale dell'istituto. L'ufficio che ricopre diviene perciò per lei motivo ancor più valido per adoperarsi a trasfondere nelle consorelle e nel più ampio orizzonte ecclesiale l'ideale della riparazione mariana. Dopo la sua morte, infatti, questo ideale continuerà ad essere perseguito con encomiabile zelo.

Nel 1956 inizia a Rovigo il processo informativo ordinario, che verrà chiuso nel 1965. Nel 1987 la Congregazione per le Cause dei Santi ne riconoscerà la validità